

**Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 4 Luglio 2003
Presidenza della Giunta Regionale - Sala della Giunta**

Ordine del giorno: Proposta di Legge Regionale concernente Norme sui Servizi Pubblici locali a rilevanza industriale.

Franci (Assessore Regionale)

La proposta di Legge è già stata discussa dalla concertazione istituzionale.

Ricorda che questa proposta interviene sui poteri della Regione e che si affianca a normative di settore.

Illustra i settori che questa legge comprende, ricordando in particolare il gas e l'energia.

Vi sono specificazioni che riguardano lo status delle reti.

Ricorda l'attività del Parlamento italiano, in particolare del Ministro Buttiglione, che avalla le scelte proposte da questa legge.

Evidenzia i punti di debolezza della Regione Toscana, e come questa legge interviene per risolverli.

Va in rassegna dei punti salienti della proposta di legge.

Illustra la questione relativa all'Osservatorio (art.13 e 14).

Spiega gli art.15 e 16 che si riferiscono alle acque e ai rifiuti.

Dichiara che si aprirà nei prossimi mesi un tavolo sui rifiuti, il suo ciclo, la carenza di impianti.

Infine, fa presente come nella legge si dia una spinta ai servizi di igiene urbana e allo sviluppo del trasporto pubblico locale e dell'energia elettrica.

Pellegrini (CGIL)

Apprezza lo spirito della legge. Ritiene che ci sia una competenza in materia in virtù della riforma del Titolo V della Costituzione.

La legge risponde all'esigenza di coniugare servizi di interesse generale con l'evoluzione del sistema, così come cerca di mantenere un legame col territorio.

Rileva come rimane il punto critico del ciclo dei rifiuti. Sostiene che resta vaga la definizione del ciclo integrato dei rifiuti.

Apprezza la scelta sulle risorse idriche, per la società a maggioranza pubblica.

Dichiara che la discussione sulla questione dei rifiuti è in ritardo.

Sbandati (CISPEL)

Auspica una conclusione rapida dell'iter, in quanto la discussione è iniziata molto tempo fa.

Augura che ci siano maggiori leve di incentivazione all'innovazione delle aziende.

Introduce alcuni elementi problematici quali la questione dell'energia, di cui chiede l'introduzione di una norma specifica; solleva anche la questione dei rifiuti, della fusione per legge delle imprese che operano nel settore e della questione dei partner privati.

Cita la questione del passaggio del personale e esprime una preoccupazione sulla compatibilità di alcune norme.

Dichiara che la Cispel ha delle ipotesi di lavoro in merito.

Auspica una legge più strutturata e ritiene che si potesse redigere una normativa quadro.

Chiede un calendario dei lavori.

Simoncini (ANCI)

La legge è stata costruita da tavoli istituzionali e incontri pubblici.

Apprezza il lavoro svolto e ritiene che dia uno stimolo alla riorganizzazione dei servizi pubblici locali.

La legge amplia alcuni elementi di novità: il gestore unico dei rifiuti. Condivide le scelte sull'acqua.

Ricorda l'elemento critico sulle possibili penalizzazioni di che ha anticipato l'apertura ai privati.

Sul resto delle questioni quali l'osservatorio, i diritti dei lavoratori, le questioni sindacali si è trovato un buon equilibrio.

Caracciolo (Confindustria)

Il tema è importante per la competitività, per il sistema produttivo, per un settore che può essere trainante per l'economia toscana.

Chiede un programma di lavoro del tavolo di concertazione, perché tra l'altro, ci sono numerose perplessità.

Il quadro delle competenze giuridiche, è già una questione controversa. In realtà una normativa regionale può creare ancora più incertezza e confusione.

Inoltre su alcune questioni di merito ritiene che vi sia stata molta timidezza sui processi di liberalizzazione.

Per quanto riguarda la maggioranza pubblica dell'acqua esprime parere negativo.

Ritiene che non è consequenziale che la maggioranza pubblica determini la migliore tutela del bene.

Sui rifiuti, ci sono anche qui limitazioni alla liberalizzazione. Il tema del gestore unico deve essere approfondito.

Critica il sistema delle clausole sociali, che considera un freno ai processi di liberalizzazione.

Giuliani (Lega Cooperative e Mutue)

Soddisfazione per la proposta di legge, perché è un contributo alla semplificazione.

Positivo che la legge spinga verso la riorganizzazione dei soggetti.

Quello che si deve fare è procedere in modo rapido.

(Associazioni Ambientaliste)

Giudizio positivo sulla proposta. E' difficile mantenere dei servizi aderenti al territorio, specie per realtà minori.

L'idea, quindi, degli art.12 e 13 cioè delle consulte e dell'osservatorio, può andare nella direzione giusta.

Chiede di tagliare la definizione di "categorie economiche interessate".

Caponi (Confartigianato)

Valutazione sostanzialmente positiva.

Consegnerà delle correzioni. Ritiene utile un approfondimento. Sarebbe importante dare segnali per la crescita delle piccole imprese.

Chiede di integrare l'art.1 con un nuovo punto E.

Ritiene che la legge manchi nei riferimenti agli incentivi, alla informazione, alla formazione.

La legge è troppo prescrittiva all'art. 11 comma 3 circa le questioni del personale. Ritiene che ci sarà una forte decentralizzazione dei contratti, e potrebbero sparire i contratti nazionali. Ritiene che si dovrebbe parlare solo di contratti collettivi.

Aiazzi (UIL)

Il sindacato è scevro da un approccio ideologico.

Sulla questione acqua condivide l'intervento della CGIL.

Fra gli obiettivi della legge, c'è l'ancoraggio dei diritti dei lavoratori. Va riconsiderato l'art.11 nell'aspetto sulla contrattazione categoriale.

Il gestore unico di ambito è un scelta positiva nei rifiuti.

Introduce la questione degli organismi di garanzia e dichiara che ci sono state alcune innovazioni nelle esperienze fatte.

E' essenziale un organismo terzo che sia di controllo e garanzia che risponda alle esigenze di apertura al mercato.

Picchi (Confcommercio)

Si apre una fase di riflessione. Non ci sono ancora proposte di emendamenti, ma è solo il primo confronto.

Questo tema incide, in modo indiretto, su questioni quali ad esempio l'offerta turistica. Acqua e rifiuti hanno ricadute sul settore turistico.

Pone la questione della contrapposizione di alcune norme della proposta di legge regionale, con articoli della legge Bersani.

In pratica è necessario sulle questioni dell'energia e del gas un maggior coordinamento con le normative nazionali.

Franci (Assessore Regionale)

Ringrazia per gli apprezzamenti.

Propone due settimane per esaminare il testo e far pervenire emendamenti o osservazioni.

Caracciolo (Confindustria)

Chiede un altro tavolo di concertazione

Franci (Assessore Regionale)

Dichiara che non ci sono problemi. Chiede che entro il 15/07 pervengano le osservazioni scritte.

Evidenzia la difficoltà del sistema toscano di esprimere dimensioni di aziende pubbliche come si sono create in altre regioni.

Dichiara di non comprendere la richiesta di incentivi all'integrazione tra società.

Non ritiene giusta l'idea di un authority regionale come garante.

Circa le osservazioni nel settore elettrico, le ritiene positive e dichiara che saranno recepite.

Caponi (Confartigianato)

Ricorda come gli incentivi erano invece presenti in precedenti formulazioni.

Franci (Assessore Regionale)

Conclude dichiarando che sarà convocato un ulteriore tavolo di concertazione.

La riunione termina alle ore 17.45

Firenze 4 Luglio 2003.